



Il Ministro dello Sviluppo Economico

VISTA la legge 21 luglio 1967, n. 613, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 3 giugno 1978, n. 347, recante «ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Tunisina relativo alla delimitazione della piattaforma continentale fra i due Paesi, firmato a Tunisi il 20 agosto 1971»;

VISTA la sentenza della Corte Internazionale di Giustizia del 3 giugno 1985, che definisce i limiti marittimi di pertinenza di Malta e Libia;

VISTA la legge 2 dicembre 1994, n. 689, recante ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'accordo di applicazione della parte XI della convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994, e in particolare, gli articoli 76 e 77;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, in materia di condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, che, in particolare all'articolo 3, disciplina l'apertura alle attività di ricerca e sviluppo di ulteriori aree nell'ambito della piattaforma continentale italiana;

VISTO in particolare l'articolo 5 della legge n. 613 del 1967, di identificazione, tra l'altro, della zona marina denominata "zona C";

CONSIDERATO che l'area oggetto di ampliamento costituisce parte della piattaforma continentale italiana, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 613 del 1967, come modificato dall'art. 76 della legge 2 dicembre 1994, n. 689;

CONSIDERATO che le linee di delimitazione con gli altri Paesi frontisti dovranno essere successivamente definite con accordi al fine di raggiungere un'equa soluzione ai sensi dell'art. 83 comma 1 della legge 2 dicembre 1994, n. 689;

RITENUTO che il limite della "zona C – settore Sud" di seguito definito non costituisce pregiudizio per la delimitazione finale della piattaforma continentale italiana nel Canale di Sicilia e nel Mare Ionio meridionale, come previsto dall'art. 83 comma 3, della citata legge n. 689/94;

CONSIDERATO il potenziale interesse alla ricerca e coltivazione di idrocarburi nelle aree di sottosuolo marino sopra richiamate;

RITENUTA l'opportunità di ampliare la "zona C", estendendola a est nel Mare Ionio meridionale, e a sud-est nel Canale di Sicilia

DECRETA

Articolo 1

1. La linea di delimitazione della «zona C - settore Sud» è rappresentata dai punti di coordinate geografiche dei vertici riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, unitamente alla planimetria di cui all'allegato B, ricavata dalla Carta batimetrica - Canale di Sicilia dell'Istituto Idrografico della Marina n. 1503 alla scala 1:750.000.
2. A decorrere da tre mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea i soggetti interessati possono presentare istanze di permesso di prospezione o di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi ai sensi delle norme vigenti nelle aree ampliate di cui al comma 1. Il decreto è, altresì, pubblicato nel Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse (B.U.I.G.) del Ministero dello sviluppo economico.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 27 DIC. 2012



IL MINISTRO

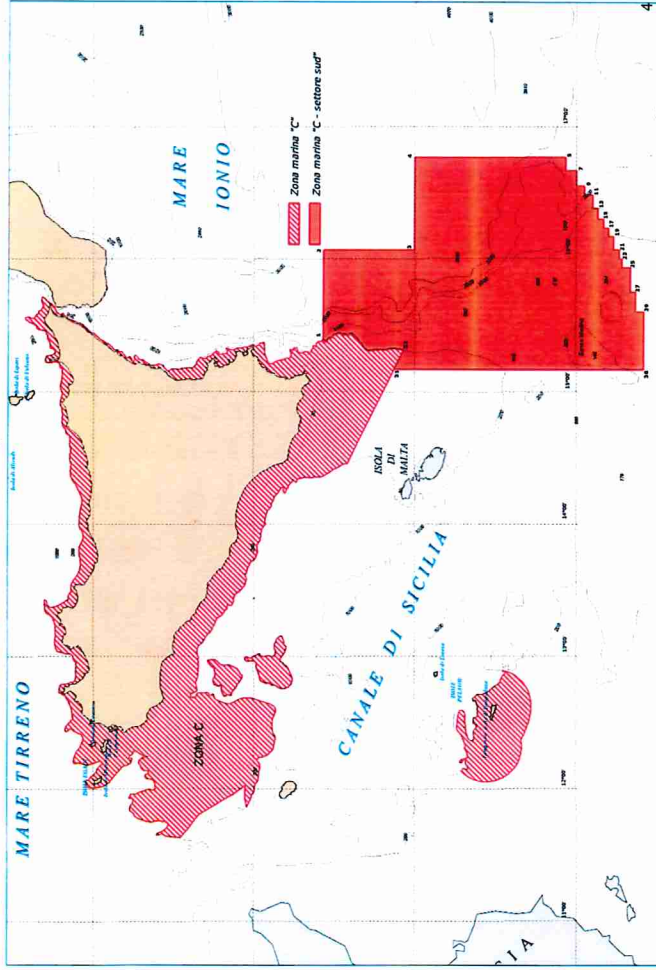
ALLEGATO A: Coordinate della "zona marina C – settore sud"

<i>vertici</i>	<i>Long. Est Greenwich</i>	<i>Latitudine Nord</i>
1	Intersezione tra la batimetrica dei 200 m ed il parallelo 36°34'	
2	16°04',	36°34',
3	16°04',	36°00',
4	16°46',	36°00',
5	16°46',	35°04',
6	16°40',	35°04',
7	16°40',	35°00',
8	16°33',	35°00',
9	16°33',	34°57',
10	16°29',	34°57',
11	16°29',	34°54',
12	16°23',	34°54',
13	16°23',	34°52',
14	16°18',	34°52',
15	16°18',	34°50',
16	16°14',	34°50',
17	16°14',	34°48',
18	16°10',	34°48',
19	16°10',	34°46',
20	16°04',	34°46',
21	16°04',	34°44',
22	16°00',	34°44',
23	16°00',	34°43',
24	15°56',	34°43',
25	15°56',	34°40',
26	15°45',	34°40',
27	15°45',	34°38',
28	15°36',	34°38',
29	15°36',	34°35',
30	15°10',	34°35',
31	Intersezione tra il meridiano 15°10' e la linea di delimitazione della "Zona marina C"	
32	Intersezione tra la linea di delimitazione della "Zona marina C" e la batimetrica dei 200 m	

Dal vertice 32 al vertice 1 la linea di delimitazione della "Zona marina C - settore sud" è rappresentata dalla batimetrica dei 200 m

2

ALLEGATO B: Tavola della Zona marina "C" e della Zona marina "C - settore sud".
Base cartografica: Elaborazione della Carta batimetrica - Canale di Sicilia dell'I.L.M. - Foglio N° 1503.



COURTESY TRANSLATION

The Minister for Economic Development

WHEREAS Law N.613 of 21 July 1967 on the research and cultivation of liquid and gas hydrocarbons in territorial waters and on the continental shelf, and subsequent amendments and additions;

WHEREAS Law N. 347 of 3 June 1978, which bears “the ratification and execution of the agreement between the Governments of Italy and Tunisia regarding the demarcation of the continental shelf between the two countries, signed in Tunis on 20 August 1971”;

WHEREAS the ruling of the International Court of Justice of 3 June 1985, that defines the maritime demarcations between Malta and Libya;

WHEREAS Law N. 689 of 2 December 1994, which bears the ratification and execution of the Convention of the United Nations on Maritime Law, with annexes and final acts, signed in Montego Bay on 10 December 1982, and the agreement on the application of Section XI of the Convention, with annexes, signed in New York on 29 July 1994, and particularly Articles 76 and 77;

WHEREAS Law-decree N.625 of 25 November 1996, on conditions of issuance and use of authorizations for prospecting, research and cultivation of hydrocarbons, which specifically, pursuant to Article 3, regulates development and research into further areas pertinent to Italy’s continental shelf;

WHEREAS Article 5 of Law N. 613 of 1967, identifying, inter alia, the marine area called “Area C”;

CONSIDERING that the area undergoing expansion is part of Italy’s continental shelf, pursuant to Art. 1 of Law N.613 of 1967, as amended by Art. 76 of Law N.689 of 2 December 1994;

CONSIDERING that the lines of demarcation shared with neighboring countries must be subsequently finalized through agreements for a fair apportionment pursuant to Article 83, paragraph 1 of Law N.689 of 2 December 1994;

DEEMING that the boundaries of “Area C – South sector” defined below do not prejudice against the final demarcation of Italy’s continental shelf in the Strait of Sicily and in the southern expanse of the Ionian Sea, as envisaged in Art.83, paragraph 3, of above Law N.689/94;

CONSIDERING the potential interest in research and cultivation of hydrocarbons in the above-mentioned sea-bed areas;

DEEMING opportune the expansion of “Area C” eastwardly toward the southern expanse of the Ionian Sea, and southeastwardly in the Strait of Sicily.

DECREE
Article 1

1. The demarcation line of the “Area C – South sector” is represented by points of geographical coordinates of the vertexes shown in Annex A, which is an integral part of this Decree, together with the plan as per Annex B, taken from

the bathymetric chart N. 1503 – Strait of Sicily of the Italian Navy's Hydrographic Institute at 1:750,000 scale.

2. Three months from the date of publication of this Decree in the Official Journal of the European Union, applicants may file a request for authorization for prospecting or research on liquid or gas hydrocarbons in accordance with current regulations in the expanded areas as per paragraph 1. The Decree has also been published in the Official Gazette of Hydrocarbons and Geo-resources (B.U.I.G.) of the Ministry for Economic Development.

This Decree, bearing the State seal, will be inserted in the Official Compilation of Legislative Instruments of the Italian Republic. It is the duty of all to abide by this decree and guarantee its observance.

Rome, 27 December 2012

Minister